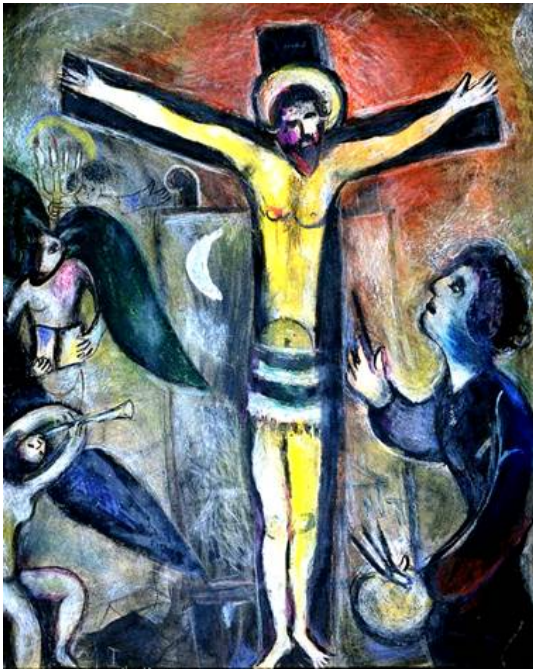


Shenjë takimi

newsletter 36
Santa Pasqua 2014



uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto, chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto nè pane,
lo vedono consunto da peccato, debolezza e morte.
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per cristiani e pagani
e a quelli e a questi perdona.
(D. Bonhoeffer, Resistenza e resa, Ed Paoline, pg 427)

"vediamo nel Cristo della settimana santa,
con la sua croce sulle spalle,
anche il popolo
che sta portando la sua croce.
Vediamo nel Cristo,
dalle braccia aperte e crocifisse,
il popolo crocifisso;
ma un popolo che, crocifisso e umiliato,
da Cristo trae la sua speranza"

(Mons. Romero)

...saperlo dire per tutti,
anche per il popolo albanese!?!?

*...così sia, a ciascuno degli amici
della missione, alla sua famiglia, ai
suoi e nostri amici, a chi ci vuole
bene e anche agli altri. Alleluia!
Le suore Piccole Operaie dei sacri
Cuori, le Maestre Pie Venerini,
Elsa, don Maurizio e don Enzo*



come mendicanti di luce andiamo a Dio
nelle ombre che ci definiscono,
con lo sguardo basso lo accompagniamo
ma non da troppo vicino...o distante...,
con il cuore che arde lo annunciamo
finalmente riconosciuto



Ti saluto, Signora santa, regina santissima,
 Madre di Dio, Maria, che, sempre Vergine,
 eletta dal santissimo Figlio diletto
 e con lo Spirito Santo consacrata.
 Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia
 e ogni bene,
 Ti saluto, suo palazzo,
 Ti saluto, sua tenda,
 Ti saluto, sua casa,
 Ti saluto, suo vestimento,
 Ti saluto, sua ancella,
 Ti saluto, sua Madre.
 E saluto voi tutte sante virtù che,
 per grazia e lume dello Spirito santo,
 siete infuse nei cuori dei fedeli affinché li
 rendiate
 da infedeli, fedeli a Dio.

Francesco d' Assisi
 (1182-1226)

Ave Regina Virgo gloriosa
Maria fecisti tra Dio e l'omo paxe
gratia dando al mondo copioxa
plena alegrexa ave [= ha] l'universo
Dominus quando in Te desender volse [=volle]
tecum habitando per l'omo che avò perso
benedicta sie da l'alto Creatore
Tu sei colei per la cui bontade
in mulieribus hai trovato onore
et benedictus el to filhio [=figlio] caro
fructus che naque de ti [=da te] tanto gentile
ventris tui senza dolore amaro
Jesus ascexe al cello con lo Padre
Sancta incoronata ne l'eterna gloria
Maria de Dio Spoxa, figlia e madre
ora pro nobis o stella matutina.
 Fa che per toa virtude el to valore
 Sempre nu siamo in la gratia divina
 autore è un ignoto del sec. XIV, ma certamente lombardo.



**PELLEGRINAGGIO DELLA
 MADONNA DI FATIMA NEI
 NOSTRI VILLAGGI DI
 BLINISHT E GJADER
 7 - 8 MARZO 2014**

"Vergine Madre, io non ti chiedo nulla,
 ma dal Cielo, ti prego, assicura
 mio padre e mia madre che sono attento
 alla legge di tuo Figlio
 al suo amore che mi chiede di perdonare
 a chi mi ha fatto del male.
 Miryam, in questo antico Ghetto,
 eternamente lordo del sangue di David,
 mi preparo con il rosario

di Lucia dos Santos
alla tua chiamata improvvisa.
Madre, perché tu sai
che di te sono innamorato
e se chiudo gli occhi,
se cammino in piazza Santi XII Apostoli
per andare al lavoro,
ti vedo illuminata di un sole
fisso nel tuo cuore immacolato,
con ai piedi la tua Rosa del Creato,
tessuta nel tuo eterno telaio.
Con tuo Figlio ti vedo
incessantemente rivestire
i miei fratelli uomini di luce,
brillare la tua gloria sul tuo servo
che nel silenzio di questa casa,
dove nel 1966 mi hai guidato,
ho accolto il tuo mistero colmo di musica".
Elio Fiore (1935-2002)



quando sette anni fa a Fatima chiudevo spiritualmente il mio servizio alla Bovisasca e presentavo alla Madonna il lavoro fatto... quando accanto a Lei, nelle lunghe ore notturne, Le ricordavo - uno per uno - i volti di chi avevo incontrato e che avevano riempito quegli undici indimenticabili anni... quando Le affidavo - emozionato ma determinato - la nuova avventura della missione che avrei da lì a poco iniziato... mai avrei immaginato di ritrovarla pellegrina premurosa e ospite amata nella terra di Albania.

Sì, la Madonna di Fatima si è fatta Pellegrina di Pace e di Riconciliazione in questa terra benedetta e martoriata: terra di santi martiri e di conflitti crudeli, di sangue versato in nome della fede e di sangue preso in nome della vendetta, terra di uomini e donne fantastici e di abbruttimento della dignità umana. Maria è venuta a toccare con mano questa realtà. E l'ha stretta a sé, ne sono sicuro! Prova ne sia la folla di gente che, non solo, l'ha accolta e accompagnata, ma soprattutto che si è accostata al sacramento della confessione. E quindi della comunione con Dio e con gli altri. Forse non sono venuti quelli che avevano direttamente bisogno di fare "pajtimi" = riconciliazione tra famiglie in vendetta di sangue. Ma quanti giovani e uomini che non si confessavano da anni e anni, in nome della Madonna, si sono confessati. E' come aver sottratto un poco di spirito "collaborazionista" alla mentalità della vendetta. Un pò come averle bruciato erba intorno, laddove si foraggiava quotidianamente.

"Madonna di Fatima - la tua devozione a servizio della riconciliazione", così avevamo stampato nel programma della due giorni della Sua presenza nei nostri villaggi, programma distribuito in tutte le famiglie. E' una fede semplice, affettuosa, fatta di carezze, di baci inviati attraverso lo sguardo e l'aria, con la corona intrecciata tra le mani...: la nostra gente è così. Ma è resistente, provata: ha resistito al regime comunista, resiste ora contro la...religione cattolica! Una fede che vive nel "tuxtu" con Dio e Sua Madre, contro una religione che è di "discendenza" di sangue, di "tradizione" più forte del vangelo stesso: la fede dei passi arrivati alla chiesa da km di distanza, e la religione di chi si allontana dal...Cenacolo della Parola e del Pane, perchè il celebrante tuona contro questa commistione...e qualcuno - giustamente - sente la Parola come rivolta a sé...Troppo lacerato il cuore dalla vendetta per sopportare oltre. Ma la fede vera li saprà ri-accogliere sempre.

L'ospitalità è sacra qui in Albania. Pane, sale e...spirito, non devono mancare mai. A Lei abbiamo affidato, con il nostro spirito, il sogno di trasformare un luogo di guerra e di assassini in Centro del Dialogo e della Riconciliazione dei giovani dei balcani. I sogni ...o si fanno grandi o si dimenticano in fretta. E' una notizia che merita spiegazioni, lo faremo: ora è il tempo di pregare, e molto!

PROGETTI AGRICOLI: E' NATA!

Dopo una lunghissima gestazione, e dopo complicazioni tecniche occorse nell'ultimo periodo, finalmente è venuta alla luce la nuova cooperativa "SAPA-ZADRIMA". E ne siamo orgogliosi! Diamo alcune informazioni in merito.

Scopi della cooperativa: 1. dare continuità al lavoro e alle opere iniziate da don Antonio, con i nuovi strumenti e le nuove norme di cui lo stato albanese si è dotato. In altre parole: non era più possibile, nè giusto/legale, andare avanti non-in-regola e con i due/terzi delle spese annuali coperti dai contributi dei benefattori italiani. Di riflesso, anche noi abbiamo risentito in modo pungente della crisi in Italia.



(Il primo gruppo di soci fondatori)

Tipo di cooperativa: cooperativa di produttori/contadini e lavoro. Ognuno entra con terreni o lavoro o mezzi dei quali ognuno rimane proprietario: es. i laboratori della scuola andranno in gestione alla cooperativa. La scuola stessa avrebbe un nuovo sussulto: il ministero del lavoro ha intenzione di sostenere le scuole professionali e di crearne delle nuove...contrariamente al governo precedente che si era concentrato sui licei. Staremo a vedere. Ma sarebbe bello poter riaprire la scuola...

Soci fondatori: sono 10, tutti con una professionalità particolare da mettere a servizio della cooperativa. Si stanno aggregando altri soci, secondo le modalità sopra ricordate.

Interventi mirati: ci stiamo concentrando nella produzione di vino, olio, salvia, e mais. A poco a poco si apriranno altri campi di lavoro, ma per ora siamo su questi prodotti.

Nome e logo: Sapa, come ricordato nella news 35, è il legame che ci riporta alle nostre origini storiche, culturali, religiose. E' infatti il nome dell'antica diocesi "Sappensis" (952 anni di fondazione!), oggi Sapa.

Zadrìma è la nostra bella terra: un catino colorato nelle mani di Dio...e nostre.

Il logo (qui a lato) è la stilizzazione del piccolo santuario posto nel 2008 sopra Monte Vela, ultima grande iniziativa di don Antonio in Albania: santuario della Madonna della Luce. Ne avremo bisogno...



(Il logo della cooperativa)

Evidentemente sono solo alcuni brevi accenni...la realtà è più complessa. Si tratta certamente di una grande scommessa. Non solo a livello economico, ma soprattutto a livello socio-culturale. Può un gruppo di albanesi mettersi insieme, lavorare insieme, avere gli stessi obiettivi, condividere le difficoltà, gioire senza sospetti reciproci? Questa è la posta in gioco, questa è la vera sfida! Molti, senza giri di parole, non ci credono, non si fidano...noi ci proviamo, con tutto l'entusiasmo e con la consapevolezza degli ostacoli. Intanto speriamo di aver affrontato e chiarito molte delle questioni in gioco, nelle lunghe ore di discussione...e- perchè no - in qualche cena a casa di Alfredo (Ristorante Rapsodia), tra una invenzione culinaria e l'altra.



(la prima assemblea dei soci)

AMBASCIATORI DI PACE:

Un'intensa attività è in programma per gli Ambasciatori di Pace, anche in questo anno: con l'aiuto prezioso di Federica e Matilde, i nuovi "caschi bianchi" di Caritas Italia, arrivate in mezzo a noi, speriamo di poter seminare frutti buoni per l'educazione dei nostri ragazzi/giovani.

L'articolo in allegato è molto chiaro al riguardo.



Qui, come dappertutto, l'educazione giovanile è un'impresa che solo la grazia di Dio può sostenere. E lo sappiamo bene tutti!!! Ma qui, come da poche altre parti, siamo atterriti dall'arroganza che sta assumendo la mafia della droga e delle scommesse. Nella notte di s.Giuseppe un aereo di grosse dimensioni è atterrato nella pista di Gjader: ha caricato "merce" da due furgoni, e si è allontanato... come se fosse la cosa più ovvia di questo mondo. In quei giorni è atterrato anche un elicottero: ha fatto l'azione inversa...ha scaricato "merce" in un'auto e questa è schizzata via. E nessuno

dice niente...o quasi. Ma i radar in questo paese esistono? Quei poliziotti (...teneroni!) mandati a fare la farsa di chiedere informazioni alla gente di Gjader, chi (incontro con i giovani a Lezhe) hanno alle spalle? Ormai anche qui in Albania, qui nella nostra zona, abbiamo ragazzi/e che a 14-15 anni sono invischiati in giochi tanto grandi e pericolosi da non poterne più uscire...e molti genitori hanno già abbandonato ogni speranza e si sentono falliti. E così noi si va avanti. Abbiamo tante cose belle da dire e da condividere: il Vangelo è una miniera... Denis mi ha detto: "Don, anche se facciamo rumore agli incontri, poi noi a casa ci pensiamo!" ...e va già molto bene!
(vedi allegato)



(una scena de "Le sedie", E.Jonesco, rappresentata a Lezhe, presso Scuola Rogazionisti, come proposto dal Calendario 2014)

sono venuti a trovarci:

- * Francesco e Adamo, dal Salento per progetti agricoltura
- * don Luca, Lucia e Stefano, da Busto Arsizio, per programmazione visita giovani in Albania
- * Ilaria e Valentina (Torino), per progetto giovani europei

MIRË SE ERDHËT!

"COS'E' QUESTO PER MOLTA GENTE ?" (Gv 6,9) ...non è tutto, ma è importante

ringraziamo in particolare:

benefattori (Sesto SG - Gornate)	€	520.00 per adozioni
Ass Christian (Busto A.) + E.C. (Mi)	€	650.00 per Amb Pace, La Scuola viene da me
A.A. (Seregno)	€	180.00 per Ss Messe in suffragio
Soc' S.Vincenzo (Mi)	€	2.500.00 per Missione
Latt. M.A.	€	200.00 per Missione
St Pilates	€	310.00 per Missione
Parr S.Ambrogio (Seregno)	€	3.010.00 per adozioni scolastiche

Spesa mensile per le attività della Missione (stipendi 23 persone / gasolio e manutenzione auto e ambienti, tasse), €6.000.00 questi contributi serviranno per le spese di genn-febbr-marzo 2014

faleminderit

ZAGO don ENZO

B.INTESA SEREGNO Ag 2806
c/c 6153/6669184 ABI 03069 CAB 33841 CIN J
IBAN IT67J0306933841615306669184

ENZO ALFONSO ZAGO

INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA (LEZHE)
IBAN AL90208511830000039319735101
SWIFT USALALTRSH1

- Si pregano gli amici benefattori che versano sui c/c intestati a d.Enzo Zago (meglio quello italiano) di scrivere sia la causale che l'intestazione stessa, oltre al luogo di provenienza. Grazie.